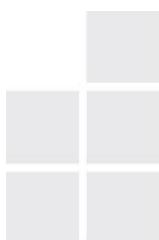


Codice Etico

Indice

1	Introduzione	2
2	Adozione del Codice etico, ambito di applicazione e destinatari	2
3	Comitato Etico e pubblicazione del Codice	2
4	I nostri principi generali	2
5	Principi di condotta nei rapporti fra Soci e Associazione	3
6	Principi di condotta nei rapporti con i Sostenitori	4
7	Principi di condotta nei rapporti con le Istituzioni.....	4
8	Principi di condotta nei rapporti con altre organizzazioni e con l'esterno	4
9	Modalità di attuazione	5
10	Decorrenza del presente Codice	6



1 Introduzione

La missione volontaria dell'Associazione di Promozione Sociale AMUSE, Amici del Municipio Secondo di Roma, impone il rigoroso rispetto di principi che garantiscano il raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione, il buon funzionamento della sua organizzazione e preservino la sua immagine all'esterno, nel rispetto di quanto previsto nello Statuto.

Il presente documento, denominato "Codice etico" (di seguito indicato anche "Codice"), presenta i principi fondamentali che devono essere alla base dei comportamenti dei Soci, di eventuali collaboratori e di persone che volontariamente partecipano alle attività dell'Associazione pur non essendo Soci (di seguito genericamente indicati come "Collaboratori") e nello svolgimento di tutte le attività relative all'Associazione.

L'appartenenza all'Associazione implica l'osservanza delle leggi italiane vigenti nonché l'accettazione e la piena adesione allo Statuto dell'Associazione e al presente Codice.

2 Adozione del Codice etico, ambito di applicazione e destinatari

L'Associazione ha messo a punto il presente Codice e decide di adottarlo in ogni aspetto della propria attività.

Nel caso in cui una disposizione presente in un Regolamento interno o in una procedura dell'Associazione, sia in conflitto con quanto previsto nel presente Codice, quest'ultimo prevarrà. La disposizione in questione sarà considerata decaduta e il Consiglio Direttivo (di seguito "Consiglio") dovrà nel più breve tempo possibile modificarla.

Il presente Codice è diretto ai Soci e Collaboratori che devono adeguare le proprie azioni e i propri comportamenti ai principi, ai valori, agli obiettivi e agli impegni previsti dal Codice. In particolare i componenti del Consiglio Direttivo tengono conto di quanto riportato nel Codice nel fissare gli obiettivi e i progetti e nel prendere tutte le decisioni relative all'Associazione.

3 Comitato Etico e pubblicazione del Codice

L'Associazione chiede a tutti i Soci e Collaboratori di contribuire alla verifica dell'attuazione dei principi del Codice da parte di tutti i destinatari e istituisce un gruppo ristretto di Soci denominato Comitato Etico (di seguito anche "Comitato") a cui affidare l'attuazione del Codice stesso.

Soci e Collaboratori sono tenuti a leggere e comprendere i contenuti del Codice che, anche a tal fine, viene pubblicato nella sezione pubblica del sito Internet dell'Associazione. Qualunque dubbio circa la sua applicazione potrà essere portato al Comitato che darà risposta in merito.

4 I nostri principi generali

Soci e Collaboratori devono conformare il proprio comportamento ai seguenti principi:

Centralità della persona: Riconoscere che la persona è la prima destinataria delle azioni intraprese. Riconoscere altresì che il Socio, in quanto persona con il suo patrimonio di conoscenze, esperienze e impegno sociale, rappresenta un valore per l'Associazione.

Responsabilità nei comportamenti: Essere eticamente responsabili verso gli altri Soci, i Collaboratori e verso l'Associazione e ispirare ogni singolo comportamento e ogni singola comunicazione alla migliore tradizione umanitaria e di utilità sociale.

Tutela di AMUSE: Condividere pienamente i valori dell'Associazione, non danneggiare la sua immagine o il suo buon nome o compromettere la sua progettualità, ossia la capacità dell'Associazione a svolgere le attività necessarie a raggiungere i propri scopi.

Indipendenza: Non ricevere direttamente finanziamenti o non far pervenire ad AMUSE contributi di qualsiasi tipo che, per le caratteristiche politiche, culturali e economiche del donatore potrebbero pregiudicare l'indipendenza di loro stessi o dell'Associazione.

Non discriminazione: Evitare ogni discriminazione in base ad età, stato di salute, sesso, religione, razza, opinioni politiche e culturali.

Riservatezza: Garantire, in ogni ambito della propria attività, il rispetto delle norme in materia di riservatezza.

Correttezza: Adottare comportamenti improntati alla massima correttezza nei rapporti tra Soci e con le istituzioni nonché con tutti i terzi interlocutori.

Trasparenza: Adottare comportamenti improntati alla completa trasparenza nei rapporti tra Soci e con le Istituzioni, nonché con tutti i terzi interlocutori. Rendere note alla collettività, attraverso le forme di comunicazione più opportune, le decisioni prese, i risultati raggiunti nello svolgimento delle attività e l'utilizzo delle risorse dell'Associazione.

Impegno verso la collettività: Impegnarsi per il costante miglioramento dei servizi resi alla collettività.

Assenza di conflitti di interesse: Evitare, nella conduzione di qualsiasi attività o nelle comunicazioni attraverso i diversi canali comunicativi di AMUSE, situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni siano o possano anche solo apparire in conflitto di interesse. Con ciò si intende quelle situazioni nelle quali il Socio o il Collaboratore persegua, per scopi personali o di altri, obiettivi diversi rispetto a quelli che è chiamato a realizzare in base alla missione dell'Associazione.

Utilizzo dei fondi: Perseguire un efficace, efficiente e lungimirante uso delle risorse umane e finanziarie. Garantire che le risorse finanziarie siano utilizzate secondo il criterio della buona gestione e per fini conformi a quelli statutariamente indicati. La destinazione dei fondi deve essere chiaramente esplicitata e legata alla sopravvivenza dell'Associazione, al suo mantenimento, miglioramento e all'ampliamento dell'offerta in essere o alla realizzazione di specifici progetti.

L'azione della Associazione è, comunque, sempre e costantemente improntata all'assoluto rispetto della legislazione nazionale, della normativa dell'Unione europea, del presente Codice, dello Statuto e dei Regolamenti interni stabiliti. In nessun caso il perseguimento degli interessi di AMUSE potrà giustificare comportamenti contrari.

5 Principi di condotta nei rapporti fra Soci e Associazione

Ogni Socio e Collaboratore è tenuto a collaborare e a confrontarsi con gli altri Soci e Collaboratori in maniera corretta senza mai denigrare o insultare nessuno, sia in forma scritta che orale.

Soci e Collaboratori che svolgono attività al di fuori dell'Associazione e che possono essere in conflitto con i principi della Associazione stessa devono farlo presente al Comitato Etico e astenersi dal candidarsi alle cariche sociali.

Al fine di tutelare i beni dell'Associazione ogni Socio e Collaboratore è tenuto ad operare con diligenza, attraverso comportamenti responsabili ed in linea con le procedure operative

predisposte per l'utilizzo di beni, mezzi e strumenti di lavoro della Associazione e delle sue attività, documentandone con precisione il loro impiego. In particolare ogni Socio deve:

- 1) utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni, i mezzi e gli strumenti di lavoro a lui affidati;
- 2) evitarne utilizzi impropri che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza o essere comunque in contrasto con l'interesse della Associazione;
- 3) evitarne utilizzi impropri per scopi e fini estranei alle proprie mansioni e al proprio ruolo.

Al fine di evitare l'insorgere di interessi concorrenziali o conflittuali, Soci e Collaboratori si astengono dal ricevere ogni possibile finanziamento e/o emolumento in prima persona senza averlo preventivamente dichiarato all'Associazione, come dal far pervenire all'Associazione contributi occulti o sottoposti a condizioni non etiche e che possano in qualsiasi maniera influire sull'indipendenza dell'Associazione nel raggiungimento dei propri obiettivi.

6 Principi di condotta nei rapporti con i Sostenitori

La comunicazione verso ogni singolo soggetto che sostiene l'Associazione (di seguito indicati come "Sostenitori") deve essere improntata alla massima trasparenza, in maniera che gli stessi siano messi in grado di operare in modo pienamente consapevole e finalizzato. L'Associazione quindi si impegna a fornire ai Sostenitori una chiara e veritiera informazione sullo scopo che essa persegue, sulle finalità, sui tempi e sulle modalità d'attuazione delle iniziative e dei progetti da sostenere, nonché sulle attività svolte attraverso l'impiego dei fondi stessi.

Laddove le sponsorizzazioni non siano dirette ad attività specifiche, vengono intese come sostegno istituzionale all'Associazione e alle varie attività che verranno di volta in volta individuate.

L'Associazione, pur riconoscendo il ruolo di primaria importanza dei finanziamenti erogati dai Sostenitori, si impegna ad ispirare tutti i propri comportamenti e programmi ad una logica "No Profit", pur riconoscendo il principio della logica "For profit" dei suoi Sostenitori.

Nel caso di fondi destinati alla realizzazione di specifici progetti, l'Associazione si impegna a realizzare i progetti stessi, in accordo con quanto previsto dai Sostenitori in maniera del tutto autonoma e indipendente. Nel caso i potenziali Sostenitori pongano vincoli che non siano in linea con le politiche e con i principi espressi nel presente Codice Etico, l'Associazione si impegna a non accettare tali sponsorizzazioni.

7 Principi di condotta nei rapporti con le Istituzioni

E' vietato esercitare illecite pressioni nei confronti di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o di Organismi pubblici comunitari o internazionali o loro collaboratori, parenti o conviventi.

Nei rapporti con i sopraccitati soggetti non è consentito altresì presentare dichiarazioni non veritiere, anche se orientate a far avere benefici all'Associazione.

8 Principi di condotta nei rapporti con altre organizzazioni e con l'esterno

Soci e Collaboratori si astengono dall'effettuare valutazioni personali che possano danneggiare l'Associazione o l'operato di altri.

In relazione alla funzione di interesse pubblico perseguita dall'Associazione, è richiesta a Soci e Collaboratori una condotta improntata al massimo rispetto del decoro e della dignità umana.

L'Associazione rende accessibili a tutti notizie, comunicati, dati e informazioni sulla propria

attività, mediante l'utilizzo del proprio sito web (www.associazioneamuse.it), di eventuali altri strumenti informativi e mediante lo sviluppo di rapporti con gli organi di stampa.

Ogni comunicazione rivolta all'esterno dell'Associazione, realizzata con qualsiasi mezzo e forma (documentale, televisiva, informatica, orale, ecc.) avviene nel pieno rispetto del presente Codice e degli eventuali Regolamenti approvati.

L'Associazione vieta a Soci e Collaboratori di ricevere qualsiasi forma di regalo e/o beneficio, che ecceda le normali pratiche di cortesia e che sia finalizzata ad ottenere trattamenti di favore di qualunque tipo.

Analogamente l'Associazione vieta a Soci e Collaboratori di fare regali e di concedere benefici, che eccedano le normali pratiche di cortesia, al fine di ottenere trattamenti di favore o privilegi di qualunque tipo, anche nel caso in cui tali trattamenti di favore vadano a vantaggio dell'Associazione.

Quanto sopra è valido nei rapporti con gli enti e le istituzioni pubbliche e private, con i Sostenitori e anche con eventuali fornitori di beni e servizi.

Soci e Collaboratori che dovessero ricevere doni o altre utilità, al di fuori di quelli di modico valore e costituenti forme di ordinaria cortesia, sono tenuti a darne tempestiva comunicazione al Comitato Etico che, dopo averne valutato l'entità, provvederà alla eventuale restituzione, informando nel contempo le persone coinvolte sulle regole dell'Associazione in materia.

9 Modalità di attuazione

L'organo preposto alla verifica dell'attuazione dei principi del Codice è, per come detto all'articolo 3, il Comitato Etico.

Il Comitato è composto da tre membri: il Presidente e il Segretario Generale dell'Associazione e un Socio scelto dal Consiglio Direttivo all'esterno del Consiglio Direttivo stesso e che costituirà il "Supervisore" del Comitato. I tre membri del Comitato rimangono in carica per tre anni, in linea con le nomine e le scadenze del Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di sostituire un membro del Comitato Etico.

Spetta al Comitato il compito di verificare e accertare eventuali violazioni dei comportamenti previsti nel presente Codice ed emettere eventuali provvedimenti.

I provvedimenti, anche sanzionatori, devono essere proporzionati in relazione alla gravità o recidività della mancanza o al grado della colpa. I provvedimenti comminabili sono:

- a) avvertimento formale con richiesta di immediata cessazione del comportamento;
- b) sospensione associativa (o di collaborazione con l'Associazione) per un termine estensibile fino a sei mesi;
- c) espulsione dall'Associazione per i Soci e cessazione di ogni collaborazione per i Collaboratori.

Anche per i Soci che ricoprono cariche sociali, la violazione delle norme del presente Codice comporterà l'adozione dei suddetti provvedimenti, a partire dalla revoca del mandato.

Il Comitato trasmette al Consiglio i provvedimenti scaturiti dalla verificata fondatezza, a giudizio del Comitato, delle infrazioni al Codice. E' compito del Consiglio, tramite il Segretario Generale, informare l'interessato dei provvedimenti assunti.

Soci e Collaboratori potranno segnalare al Supervisore qualsiasi sospetta violazione del Codice. Il Comitato provvederà a valutare tempestivamente la segnalazione, anche interpellando il segnalante, il responsabile della presunta violazione e ogni soggetto potenzialmente coinvolto. I

Soci sono tenuti a cooperare con il Comitato nello svolgimento delle attività demandate, anche assicurando il libero accesso a tutta la documentazione richiesta.

Il Comitato si impegna ad assicurare la segretezza dell'identità del segnalante solo nel caso quest'ultimo ne faccia espressa richiesta, fatti salvi gli obblighi di legge.

10 Decorrenza del presente Codice

Il presente Codice è stato approvato dal Consiglio Direttivo nella riunione del 21 Gennaio 2013 ed è entrato in vigore in pari data.